

TERREMOTO: CRIMI, L'AQUILA NON E' SOLO MACERIE, MA ANCHE UNIVERSITA' E GSSI

1 Febbraio 2019



ROMA – “Non vogliamo un progresso per pochi. È necessario un progresso per molti”. Sono parole del rettore del Gssi – Gran Sasso Science Institute di L'Aquila, Università di eccellenza che abbiamo avuto occasione di visitare questa mattina. L'istituto sta aiutando il territorio con i suoi studi sulla prevenzione sismica e con i suoi ricercatori, fra i quali l'astrofisica Marica Branchesi, inserita dalla rivista Time nell'elenco annuale delle 100 personalità più influenti al mondo”.

Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla ricostruzione post terremoto Vito Crimi su *Fb*.

“L'Aquila non è solo macerie, impalcature e ponteggi. È una comunità che fa della cultura, della scienza e della ricerca un punto di forza del suo processo di ricostruzione, e uno strumento d'indagine molto importante per il suo futuro – aggiunge -. Lo avevamo già intuito nella serata di ieri, quando abbiamo partecipato all'incontro con Cittadinanzattiva, Action Aid, Slow Food, Università di L'Aquila e Gssi, nell'ambito del Festival della Partecipazione. Lì abbiamo scoperto esperienze fattive di cambiamento, che attraverso cultura e ricerca guardano al domani che verrà e consentono ai territori di rinascere”.

“Il terremoto, come ogni altro disastro naturale, segna la vita delle persone e la loro percezione della realtà. Non basta riposizionare mattoni, o stuccare pareti, o ancora tamponare le crepe nelle strade per dire di aver ricostruito. C'è un tessuto sociale da rivitalizzare, un senso civico da conservare, una visione di futuro da coltivare. L'Aquila e le aree terremotate sono anche questo. Comunità che lavorano e ricostruiscono, s'incontrano e immaginano il proprio futuro. Comunità che devono essere accompagnate e sostenute con attenzione, investendo su ricerca, cultura e innovazione. Il Governo c'è e farà la sua parte”.